



Madre di Gesù, Madre di tutti

Il presepe vivente di Agliate il giorno di S. Stefano

Questo il titolo del presepe vivente di Agliate: ci dice che ancora Gesù, attraverso la maternità di Maria, viene a nascere tra gli uomini per la salvezza di tutto il genere umano.

Nel Vangelo di Luca leggiamo: "L'angelo disse a Maria: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio... Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei". (Lc 1,35-38) È il momento questo dell'Annunciazione e da quel momento la Madonna ogni giorno si alzava stupita e pensosa di sé. Lei aveva qualcosa di presente: quel bambino. Una presenza inaspettata chiedeva di crescere dentro di lei.

È l'inizio del cristianesimo, è l'inizio della storia che abbraccia ogni cristiano. Maria ospita nel suo grembo Cristo che chiede e vuole entrare nel mondo per salvarlo.

È così che il papa emerito Benedetto XVI riflette sull'Annunciazione.

E aggiunge un altro grande, il poeta francese Peguy: "Così l'Annunciazione è un'ora unica nella storia, è tutta la fine di un mondo e tutto l'inizio di un altro".

Da quel momento, grande e sacro, che Maria ha vissuto con disponibilità ed umiltà, la storia è cambiata, è entrata nel quotidiano, nei gesti di tutti i giorni, nella fatica e nella pesantezza che talvolta la vita dà, la speranza, la certezza che i giorni di ogni uomo non sono vuoti, non sono solo peso. C'è un senso in ogni attimo, c'è un cammino da intraprendere giocando la nostra responsabilità e la nostra libertà per arrivare a Colui che solo può farci compagnia verso il nostro destino buono che è Lui.



È questo il senso del Natale: far memoria ogni anno della nascita di Gesù. Gesù che nasce grazie al sì di Maria.

Maria che accompagna suo figlio negli anni terreni con affetto e discrezione e con lo stesso affetto e la stessa discrezione ha accompagnato e accompagna ogni uomo.

E quando i tempi si sono fatti, nello scorrere della storia, più duri, Maria è apparsa ad alcuni uomini, spesso a bambini, per dirci che non siamo soli. Lei c'è e ci indica la strada della salvezza, ci porta a Gesù suo Figlio.

Così è stato a Fatima di cui quest'anno ricorre il centenario della prima apparizione. Così è stato per la Madonna del Bosco, il santuario caro a tutta la Brianza, di cui ricorre il 400° anno della apparizione. Così è per Lourdes e per ogni altro piccolo santuario eretto proprio per ricordare il mira-



colo di una apparizione.

Per questo il Presepe di Agliate di quest'anno, che, come sempre, avrà luogo nella valle della Basilica il giorno di S. Stefano, vedrà come scena iniziale, che si svolge sul sagrato della chiesa, l'Annunciazione, cioè il "sì" che ha spalancato la porta a Gesù.

Poi, come sempre, attraverso le varie scene del Presepe, potremo ripercorrere le strade e i luoghi che hanno visto le tappe più importanti della vita di Cristo. Ci saranno i pastori, i Magi, i soldati romani, l'accampamento arabo, ci sarà la scena della visita di Maria ad Elisabetta e quella del censimento.

E tutto sarà curato come sempre grazie all'impegno di tanti volontari che, attraverso la loro opera, ci vogliono offrire l'occasione di ritornare alla grotta, su più in alto, ed inginocchiarci davanti ad un bambino. Un Bambino offerto ad ognuno di noi, un dono d'amore, così che anche noi, come Maria, impariamo a di ogni giorno il nostro sì.

Anna Gatti